Dal 21 novembre al 3 dicembre 2026 presso la **Galleria Wikiarte in Galleria Falcone e Borsellino 2/D di Bologna in mostra le opere di Federica Chiarentini e Germano Pontevichi.**

La fotografia, quale indagine antropologica volta alla contemporaneità di antichi rituali se non alla spettacolarizzazione dei centri urbani. E composizione, figlia dell'estro artistico, declinata spazialmente nell'eterogenea rappresentazione dei soggetti scelti. La città contemporanea come palcoscenico dei bisogni umani e della transizione digitale, al centro dell'indagine antropologica di Federica Chiarentini. Al centro del primo atto c'è la resistenza dei corpi e dei gesti biologici: una tribù urbana colta nei suoi riti quotidiani e collettivi, irriducibili a qualsiasi algoritmo. Dal ragazzo in cerca d'acqua alla fontana, allo sguardo attonito, volto verso l'alto, di una folla incantata. Costanti biologiche, pertanto, se non gesti istintivi che la fotografa rodigina osserva e coglie, nella narrazione visuale di una tribù metropolitana percorsa e ripercorsa da rituali antichissimi. A questo si contrappone, nel secondo atto, la spettacolarizzazione turistica: la metropoli che si trasforma in brand, in set di se stessa, dove le strade divengono marchi e la scenografia, occupata talvolta da un cono gelato smisurato, cede il passo a pareti di cartoline. Dove la rappresentazione assurge al reale, quest'ultimo dominato dal semplice trucco e dalla facile finzione, e dove l'obiettivo è *focus* d'impronta sociale, accusatoria e solidale, sul dialogo tra due mondi contrapposti, qui ripresi nella densa verità dei corpi e nell'artificiosa messinscena che li avvolge in una critica visiva sul delicato confine tra l'autenticità dei legami umani e le nuove finzioni dello spazio urbano. Forte di una solida esperienza nell'ambito grafico editoriale e della direzione artistica, il piacentino Germano Pontevichi conia un linguaggio visuale scandito dall'estrazione ed annessa ricomposizione di immagini fotografiche. Il supporto, sovente carta patinata opaca ad alta grammatura - se non accostata all'impiego del tessuto - valica il concetto di mero *composit* attraverso la sovrapposizione di livelli, spazialmente separati tra loro, dalla cui armoniosa commistione emerge l'immagine finale, intimamente riconducibile al puro estro dell'artista. Architettura dell'immaginario, pertanto, figlia di una folgorazione che, attraverso lo studio, la stampa, il ritaglio e la successiva applicazione, assume nuova forma divenendo tangibile realtà nell'opera 'Horse', a titolo di mero esempio, in cui l'insieme delle mani, assunte ad elemento costituente della composizione, forgiano distintamente il profilo equino. Completano il rilievo di Pontevichi le rassegne espositive cui ha partecipato tra Milano, Roma, Pietrasanta e Piacenza attestanti la passione e lo spessore di un autore la cui fulvida creatività valorizza l'essenza della creazione artistica attraverso una padronanza tecnica distintiva ed originale.

Mostre personali di Federica Chiarentini e Germano Pontevichi
VERNICE: Sabato 21 novembre ore 18:00
Da sabato 21 novembre a giovedì 3 dicembre
Dal martedì al sabato
Dalle 11:00 alle 13:00 (su appuntamento) e dalle 15:00 alle 18:00
Galleria Falcone e Borsellino - Via de' Gargiolari 2d
40123 Bologna – 0514841864 - info@wikiarte.com
https://www.wikiarte.com/2026/11/06/federica-chiarentini-e-germano-pontevichi/
Ingresso libero senza prenotazione/Accessibile/Aperto anche in caso di pioggia